

Civiche d'Este – Pajola Sindaco

Este In Movimento



Indice

CAPITOLO 1. SANITA' E OSPEDALE RIUNITI PADOVA SUD "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

CAPITOLO 2. UNIONE DEI SERVIZI E FUSIONE DEI COMUNI

CAPITOLO 3. ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E AGRICOLTURA

CAPITOLO 4. POLITICHE GIOVANILI

CAPITOLO 5. INFORMATIZZAZIONE

CAPITOLO 6. AMBIENTE

CAPITOLO 7. TURISMO

CAPITOLO 8. S.E.S.A. SPA

CAPITOLO 9. TARI

CAPITOLO 10. FINANZIAMENTI EUROPEI COME OPPORTUNITA' PER LE COMUNITA' LOCALI

CAPITOLO 11. OPERE PUBBLICHE E RIGENERAZIONE URBANA

CAPITOLO 12. LA PERSONA AL CENTRO: SANITÀ, SOCIALE E INTEGRAZIONE

CAPITOLO 13. SICUREZZA

CAPITOLO 14. ESTE TRA CULTURA E TURISMO

CAPITOLO 15. SPORT

CAPITOLO 1. SANITA' E OSPEDALE RIUNITI PADOVA SUD "MADRE TERESA DI CALCUTTA".

Fra le tante drammatiche conseguenze subite dal nostro territorio a causa della pandemia da Coronavirus non si può trascurare la trasformazione del "Madre Teresa di Calcutta" da ospedale per Acuti ed Emergenze a Covid Hospital, scelta che ha lasciato Este e tutta la Bassa senza la propria struttura ospedaliera di riferimento. Da oltre 18 mesi il sottodimensionamento del Madre Teresa di Calcutta costringe gli Estensi e i residenti della Bassa a lunghi tragitti per poter usufruire dei servizi ospedalieri essenziali. Cura e prevenzione sanitaria per oltre 180.000 abitanti sono diventate più ardue e difficoltose. Anche dopo la parziale riapertura di alcuni reparti nei mesi estivi, gli strascichi di una situazione che si è protratta per mesi si fanno sentire e l'ospedale è ancora lontano dal recuperare al 100% la propria funzionalità. Il perdurare di questa condizione emergenziale e di incertezza ha indotto negli scorsi mesi molti medici e personale ospedaliero ad allontanarsi dalla struttura per cercare altri sbocchi lavorativi.

In tutte le sedi istituzionali profonderemo ogni azione ed ogni sforzo per invertire questa decisione affinché il Madre Teresa di Calcutta torni in tempi rapidi ad essere un ospedale per acuti ed emergenze a pieno regime con ripristino delle numerose professionalità mediche perse in questi mesi.

A questo scopo, è nostra intenzione operare, inoltre, in collaborazione con gli altri Comuni del territorio, per la costituzione di una fondazione la cui finalità sia la ricerca di risorse economiche da destinare al potenziamento dell'ospedale pubblico nell'ottica di migliorarne specializzazioni, professionalità e servizi. Ci sono altri esempi in Veneto di fondazioni che sostengono specifiche iniziative mediche di elevata qualità avvalorando prestigio e funzionalità della struttura pubblica ospedaliera che ne beneficia e rendendo la stessa un patrimonio imprescindibile ed intoccabile per la propria comunità. Si tratta di un modello da imitare per migliorare e garantire la continuità – oggi pericolosamente in bilico – degli Ospedali Riuniti Padova Sud.

Se il recupero del Madre Teresa di Calcutta è essenziale, a nostro parere non è sufficiente che la sanità pubblica sia garantita solo da un polo ospedaliero dedicato covid free. Lavoreremo pertanto anche nella direzione di potenziare l'assistenza territoriale attraverso programmi di telemedicina a domicilio del paziente fragile, che prevedano, dove possibile un contatto socio-sanitario diretto con le famiglie e, dove questo non fosse possibile, la degenza dell'assistito in una struttura di comunità distrettuale.

CAPITOLO 2. UNIONE DEI SERVIZI E FUSIONE DEI COMUNI

Gli amministratori di un ente locale sono costretti ad affrontare due importanti

problematiche fra loro correlate:

- la complessità di erogare servizi per mancanza di personale e risorse;
- la dimensione stessa del Comune e la diminuzione del numero di residenti.

Negli ultimi 5 anni gli Estensi sono calati di circa 700 unità con una popolazione che è ormai ampiamente inferiore ai 16.000 abitanti e che in pochi anni, con questo trend negativo, scenderà sotto i 15.000, soglia critica per la perdita di importanti ruoli e funzioni in capo alla nostra città (ad esempio diminuisce la capacità di ricezione di contributi pubblici a fondo perduto). D'altro canto, anche nei Comuni limitrofi più piccoli si assiste allo stesso fenomeno, con una situazione aggravata dalla complessità di mantenere esistenti o inalterati i servizi erogati. È noto, inoltre, che le politiche regionali, nazionali ed europee guardano alla ricaduta degli interventi strategici in una dimensione di area vasta. Per queste ragioni è determinante fra enti comunali confinanti unificare le forze alla ricerca di progetti e soluzioni per impedire lo spopolamento e per favorire l'allargamento dei confini amministrativi dei nostri enti comunali, allo scopo di rendere più efficienti i servizi forniti ai nostri concittadini. L'ipotesi di modifica dei confini dei nostri comuni, d'altra parte, non mette in alcun modo in discussione le identità delle nostre località che continueranno ad essere il tessuto connettivo delle nostre comunità, ad esempio attraverso l'istituzione di **municipalità**.

Lavoreremo quindi perché sia attivato un percorso di Unione dei Servizi in uno spirito di collaborazione ed aiuto reciproco; condividere risorse e professionalità permetterà di fornire prestazioni di maggiore qualità. L'Unione dei Servizi diventerà anche l'ossatura necessaria per verificare l'ipotesi di riattivare il percorso di fusione fra Este ed Ospedaletto Euganeo che terminerà, come previsto dalla normativa, dando l'ultima parola ai cittadini tramite referendum. Questa fusione, se portata a termine, porterà alle casse del nuovo comune importanti contributi da utilizzare, in assenza di patto di stabilità, per:

- a) l'abbassamento delle tasse di tutti i cittadini ed imprese;
- b) un programma di sviluppo economico che preveda l'incentivazione di nuovi insediamenti produttivi in un'area industriale rinnovata e moderna, dotata di teleriscaldamento e fibra ottica;
- c) la realizzazione di opere pubbliche impensabili senza fusione, come ad esempio l'ampliamento e la sistemazione della rete delle piste ciclabili, la riqualificazione dei numerosi "vuoti urbani", la realizzazione di nuovi impianti sportivi e di nuovi asili nidi, la sistemazione dei ponti storici e molti altri interventi.

Crediamo però che non ci si possa fermare all'unione dei servizi e alla fusione con Ospedaletto, ma che vadano ulteriormente perseguite le condizioni per fondere il nuovo comune con altri comuni come Baone, senza escludere anche una fusione di area vasta con il comune di Monselice, per creare un polo delle realtà del Basso Veneto dalle considerevoli potenzialità

in termini di attrazione di risorse e investimenti per lo sviluppo.

Creare un'area del Basso Veneto, che possa costituire il bacino di riferimento per servizi di area partendo dal tribunale, dalla prefettura, per arrivare alla creazione di una rafforzata area sanitaria è necessario affinché il nostro territorio non sia subalterno e periferico a Padova, i cui progetti di sviluppo, come ad esempio quelli che riguardano il nuovo ospedale in costruzione, stanno depauperando e mortificando le periferie provinciali, e in particolare la nostra zona meridionale.

In ogni caso, anche dopo che l'attuazione delle sperate fusioni, non dovranno mai venire meno le attività di associazionismo comunale, come ad esempio la gestione associata della polizia locale, della protezione civile, dello sportello unico per le attività produttive e delle altre funzioni fondamentali con i comuni di Carceri, Lozzo Atestino, Vo', Sant'Urbano, Villa Estense.

Non va trascurato infine un processo di una profonda informatizzazione che consenta di ottenere sempre più diffusamente servizi *on line*, fruibili a qualsiasi ora del giorno e della notte. Solo con una aggregazione sempre più vasta di comuni le nuove tecnologie possono avere una diffusione capillare ed economicamente sostenibile.

CAPITOLO 3. ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E AGRICOLTURA

Istituzione di un incontro periodico con le Aziende del territorio

È volontà dell'Amministrazione comunale essere costantemente vicina alle Aziende del territorio attraverso incontri periodici diretti o tramite le associazioni di categoria, al fine di condividere progetti comunali e di area finalizzati ad attuare una strategia di crescita e sviluppo industriale-artigianale concreta e realizzabile. In tal senso è necessaria l'ottimizzazione e l'allargamento dello Sportello unico per le attività produttive.

Riqualificazione del personale esodato e/o alla ricerca di nuove opportunità di lavoro

Si tratta di un problema di assoluta attualità aggravato dalla pandemia, che richiede a tutte le Amministrazioni comunali uno sforzo congiunto orientato al supporto di chi ha perso il posto di lavoro o sta cercando di ricollocarsi in altri contesti professionali. Affinché questo avvenga, è necessario il coinvolgimento delle Aziende del territorio perché possano dare il loro contributo in attività di formazione.

Monitoraggio della occupazione nel Comune

L'Amministrazione intende sostenere corsi di formazione per giovani e nuovi diplomati, idonei al loro inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle Aziende stesse e degli Istituti locali di Formazione, in continuità con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

(PCTO).

Green Economy ed Economia circolare

È sempre mancata la dovuta attenzione ad ambiente e riciclo nella fase di sviluppo delle tradizionali economie lineari con conseguenze estreme per gli ecosistemi ed elevati costi economici a lungo termine per le imprese e la comunità. Non è quindi più sostenibile un modello di sviluppo finanziariamente non conveniente e responsabile di livelli di inquinamento tali da mettere a repentaglio la salute delle persone. L'economia lineare deve necessariamente essere sostituita da un modello di sviluppo basato sull'economia circolare e su principi e criteri per la riduzione degli sprechi, dei rifiuti, dell'inquinamento e dello sfruttamento delle materie prime. È nostra intenzione sostenere con ogni mezzo le imprese, le industrie e tutta la comunità produttiva per accelerare l'attuazione di tale processo di trasformazione anche attraverso politiche di sensibilizzazione e di incentivazione economica.

In tema di edilizia privata meritano un'attenzione speciale le agevolazioni fiscali come ad esempio il Superecobonus 110%, concesso per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. È necessario creare un ufficio dedicato formato da elevate professionalità in modo che il comune diventi un "partner" capace di prestare un servizio veloce ed efficace, collaborare e assistere tutti i soggetti intenzionati a eseguire interventi di ristrutturazione in particolare di miglioramento energetico. Si tratta di un'opportunità da non perdere, sia come stimolo di investimenti privati sia come azione di valenza ambientale.

Servizi alle aziende e ai lavoratori

Con l'intento di rendere il nostro territorio attrattivo per l'insediamento di nuove imprese, l'Amministrazione si impegna ad abbreviare i tempi di definizione delle pratiche burocratiche necessarie all'avvio delle stesse.

Favorire il consolidamento di filiere produttive locali che potrebbero rappresentare un'opportunità per nuove attività, nonché apportare ulteriore sviluppo per i soggetti già operanti. L'impegno è quindi mirato a stimolare i soggetti economici affinché aderiscano ad una strategia di area che valorizzi la commercializzazione di prodotti integrati (olio, marmellate, creme confezionate in recipienti di ceramica ecc.).

È nostra intenzione stimolare un accordo fra imprenditori e piccole e grandi aziende del territorio per l'istituzione di un salario minimo "volontario", premiando in termini di minore tassazione i soggetti che vi aderiranno.

Incubatore di *start-up*, spazio di *co-working* e *Festival delle Idee Produttive*

Vogliamo favorire la nascita e la crescita dimensionale di nuove imprese, le cosiddette *start-up* innovative, caratterizzate da produzioni di beni o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, in particolare nel settore della Green

Economy anche attraverso un'attività di partenariato e di tutoraggio di S.e.s.a. Spa, società pubblica di cui il Comune detiene quota di maggioranza.

Si prevede l'ingresso e la permanenza nel tessuto economico imprenditoriale di soggetti orientati alla condivisione di spazi comuni, i cosiddetti *co-working space*, per necessità legate ad una temporanea fragilità strutturale o per specifiche scelte metodologiche di sviluppo delle proprie attività. La realizzazione di un sistema tecnicamente evoluto e culturalmente animato, nel quale la contaminazione di idee, di esperienze e di differenti professionalità è accompagnata dalla ricerca di capitali di investimento (anche attraverso percorsi innovativi come il *crowdfunding*, cioè la raccolta di fondi tra soggetti privati), può essere il motore di una crescita economica ed occupazionale per il territorio.

Tale sistema potrà anche essere valorizzato da un momento di interscambio con *vetrina* in un "Festival delle Idee Produttive" programmato, in via sperimentale, con un intervento anche di forte impatto mediatico, per far conoscere i risultati ottenuti e stimolare la nascita di nuove opportunità attraverso l'incontro di vari soggetti provenienti anche da realtà produttive diverse per area geografica e per settore.

All'interno di questo festival è nostra intenzione realizzare anche una "vetrina delle competenze" per promuovere l'operato e la professionalità dei tanti professionisti gravitano sulla nostra Città (avvocati, architetti, geometri, psicologi, consulenti del lavoro...)

Riqualificazione e recupero delle aree dismesse

È di primaria importanza il recupero di aree residenziali e industriali dismesse attraverso l'individuazione di nuove destinazioni che siano in grado di attrarre anche investimenti privati. Tale obiettivo va perseguito con la dovuta attenzione a non snaturare l'equilibrio residenziale, di integrazione di servizi e paesaggistico delle aree interessate.

Logistica e trasporti

È necessario proseguire con l'impegno per la realizzazione del prolungamento della Nuova Regionale 10, atteso da troppi anni. Si tratta di un'arteria essenziale per il traffico su ruota, necessaria sia perché tutti i cittadini della Bassa possono usufruire dell'Ospedale Unico sia per garantire lo sviluppo delle attività produttive.

Va valorizzato anche il trasporto su rotaia, anch'esso indispensabile per la mobilità dei cittadini e per le attività produttive del territorio. A questo proposito riteniamo auspicabile, invece di investire ingenti risorse nella costruzione di una nuova stazione ferroviaria a servizio del solo ospedale Madre Teresa di Calcutta, mantenere e potenziare la fermata di Sant'Elena migliorandone i collegamenti con la vicina struttura ospedaliera, con le frazioni di Deserto e Schiavonia e con il centro di Este. È preferibile investire, anziché in opere di scarso utilizzo per le quali non sono mai stati forniti ipotesi sul numero di potenziali fruitori, nella "metropolitana di superficie".

Settimana delle eccellenze territoriali

In una prospettiva di fruttuosa congiunzione tra turismo, enogastronomia e lavoro è nostra intenzione istituire un evento annuale per promuovere le eccellenze del territorio come l'artigianato locale, ad esempio riportando al centro dell'attenzione la nostra tradizione e passione per la ceramica e le porcellane. A questo scopo il coinvolgimento degli artigiani, dei produttori e dei commercianti del territorio è uno dei requisiti essenziali per far nascere e scoprire nuovi talenti, specialmente tra le giovani generazioni.

Sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali agro-alimentari.

A tal fine saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- realizzare uno spazio che consenta lo scambio diretto di prodotti tra coltivatori e consumatori, specializzando in tal senso anche specifiche aree dei mercati settimanali.
- d'intesa con le Associazioni di categoria, incentivare lo sviluppo della vendita diretta dei prodotti a chilometro zero, proseguendo percorsi come il distributore di latte fresco o il farmer market.
- promuovere forme di produzione e distribuzione locale (filiera corta), o forme alternative di distribuzione ed approvvigionamento dei prodotti di consumo, rappresentate dai Gruppi di Acquisto Solidale (GAS).
- favorire la realizzazione del Biodistretto dei Colli Euganei, individuando incentivi per la conversione di aree agricole alla coltivazione biologica e valorizzandola in esercizi e strutture del territorio a partire dalle mense scolastiche e aziendali.
- nell'applicazione della fiscalità comunale saranno esentati dall'IMU agricola i figli conduttori del fondo concesso in comodato dai genitori, analogamente all'esenzione dall'IMU delle seconde case date in comodato d'uso gratuito ai figli.

Commercio

In collaborazione con gli operatori del commercio di tutto il territorio comunale, con l'associazione dei commercianti "Este in Centro" e con le associazioni di categoria, è fondamentale una pianificazione condivisa per progetti ed iniziative in grado di stimolare e sviluppare il settore del commercio. Negozi e pubblici esercizi sono una parte rilevante della nostra economia locale e svolgono un ruolo di valorizzazione della nostra città, quale elemento di socialità imprescindibile per la comunità.

Il territorio è ormai saturo e non è in grado di accogliere nuovi grandi insediamenti commerciali, che non avrebbero successo e rischierebbero di compromettere in modo irreparabile le attività già insediate, il commercio di vicinato, presente nel centro storico, nei quartieri e nelle frazioni.

Questa consapevolezza deve continuare a guidare le scelte urbanistiche dell'Amministrazione, la quale si deve orientare (diversamente dalle politiche scellerate di comuni vicini al nostro, spinti solo dalla prospettiva di un facile incasso di oneri di urbanizzazione) alla salvaguardia e al consolidamento

delle attività esistenti e dei posti di lavoro che tali attività garantiscono e auspicabilmente garantiranno ed incrementeranno per il futuro.

I progetti “Este In Centro” e “Distretti del Commercio”, finalizzati a rivitalizzare le attività commerciali del centro urbano, vanno riattivati con nuova energia. Va ripristinato in modo ufficiale il “Tavolo del Commercio” per un costante confronto fra pubblico e privato. Si devono ricercare contributi a fondo perduto per il sostegno agli investimenti nel commercio, per assisterli nel necessario percorso di specializzazione e personalizzazione a favore del cliente. Vanno ripristinate le convenzioni fra realtà associative e comune, indirizzate alla riduzione dei costi fissi e delle loro spese mensili (tassa rifiuti, bolletta dell'acqua, ecc.). Ogni realtà commerciale anche la più piccola e isolata non va lasciata sola, ma coinvolta in progetti di sviluppo ed efficientamento.

CAPITOLO 4. POLITICHE GIOVANILI

Una reale e costante attenzione verso le nuove generazioni va annoverata tra le priorità di una buona amministrazione, in quanto questo influisce in maniera notevole sulle prospettive di sviluppo futuro della città. Ciò è vero a maggior ragione nello scenario del post pandemia: sappiamo, infatti, che il Covid ha avuto un impatto pesante su ragazzi e giovani, limitando in modo significativo le interazioni sociali, gli scambi culturali, le esperienze e le opportunità di crescita. L'emergenza sanitaria ha inoltre complicato drammaticamente l'accesso al mondo del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione giovanile si attesta da tempo su livelli allarmanti e, anche dove un'occupazione c'è, spesso questa è accompagnata dal precariato, dall'incertezza e da condizioni in generale non soddisfacenti. È necessario, pertanto, compiere ogni sforzo per evitare la fuga dei giovani dal nostro territorio, elemento che determinerebbe un impoverimento forse irreversibile. Occorre creare nuove e concrete opportunità di studio, di arricchimento umano e culturale, di formazione e di lavoro: Este deve diventare una città “a misura di giovane”, un punto di riferimento solido per le nuove generazioni della Bassa Padovana, capace di porre le basi per un auspicabile “risveglio” socio-economico dell'intera area.

Ci impegneremo pertanto a promuovere da subito la nascita di un Progetto Giovani, ovvero un ufficio comunale dedicato alla predisposizione di attività destinate ai giovani dai 15 ai 35 anni di età. L'ufficio dovrà includere uno sportello informativo in grado di fornire consulenze e servizi di orientamento e dovrà essere in costante collegamento con una Consulta Giovani in grado di elaborare proposte, contribuire all'organizzazione di iniziative e portare l'Amministrazione a conoscenza delle problematiche e delle esigenze delle nuove generazioni, in collegamento con le Scuole superiori e le loro attività di Orientamento in uscita e PCTO.

Provvederemo ad organizzare stabilmente, in collaborazione con le associazioni locali, le scuole, e gli altri enti impegnati nella cultura e nella

formazione, una serie di seminari, corsi e workshop tenuti da esperti qualificati per incrementare le competenze dei ragazzi e dei giovani in svariati ambiti, quali ad esempio informatica, lingue straniere, redazione del curriculum, ricerca attiva del lavoro, musica, teatro, scrittura, comunicazione, grafica, marketing, e simili. Promuoveremo inoltre corsi di avviamento professionale in collaborazione con le imprese del territorio.

Realizzeremo una piattaforma digitale di facile utilizzo e in continuo aggiornamento per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio e segnalare agli utenti tutte le opportunità formative promosse a Este e nell'area limitrofa.

Sarà nostra cura proporre una serie di eventi culturali, artistici, musicali e creativi che prevedano il diretto coinvolgimento dei giovani in tutte le fasi, dall'ideazione all'attuazione, in modo da responsabilizzare le nuove generazioni e nel contempo animare in modo responsabile la vita cittadina (ad esempio: street art, concerti, rassegne cinematografiche, concorsi di idee per la riqualificazione urbana e simili).

Vogliamo coinvolgere gli studenti delle scuole superiori in progetti e attività di educazione civica e ambientale, quali ad esempio la raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, la manutenzione delle aree verdi, l'incontro e il dialogo con gli anziani che vivono situazioni di solitudine.

Cercheremo di favorire un maggiore coinvolgimento dei giovani nelle attività del Comitato Gemellaggi, da ricostituire con la partecipazione di tutti i cittadini e non solo delle istituzioni, creando occasioni di scambio culturale con le città gemellate a Este e agevolando la mobilità internazionale.

Valorizzeremo i percorsi di studio dei ragazzi e dei giovani attraverso eventi pubblici che includano la presentazione delle loro tesi, delle loro ricerche e delle competenze acquisite.

Tutte queste proposte sono accompagnate dall'impegno di costituire un Centro Culturale dotato di aule studio, sale per le prove musicali e spazi per accogliere corsi/seminari oltre che attrezzati per il coworking. Questo Centro Culturale potrebbe sorgere nell'ex deposito degli autobus di via San Girolamo, area da anni degradata ma nella quale è già stato installato un simbolico emblema di rinascita dal valore artistico internazionale: il Riccio di Bordalo, che va opportunamente salvaguardato e preso ad esempio come simbolico atto di come la bellezza possa essere il primo atto per un rinnovamento generale.

CAPITOLO 5. INFORMATIZZAZIONE

Il processo di informatizzazione della pubblica amministrazione è una sfida ancora in corso che va affrontata con determinazione per lo sviluppo di numerosi progetti, fra cui i seguenti.

Creazione di infrastrutture per la connettività a banda ultra larga

Este è pericolosamente indietro nel programma di realizzazione di una rete

per la connettività a banda ultra larga. Va ricercata una collaborazione con Regione e Governo Centrale per la realizzazione di tale infrastruttura. A partire dall'area industriale e poi per tutto il territorio comunale l'obiettivo è la piena copertura con un sistema di comunicazione a banda ultra-larga (fibra ottica), che garantisca una velocità di trasmissione dati di 100 Mbit/s. In caso di ulteriori rallentamenti è prospettabile che il Comune utilizzi risorse proprie per anticipare il sostegno ai finanziamenti necessari per le aeree in maggiore sofferenza.

Digitalizzazione dei servizi

All'interno del comune va istituito un gruppo di lavoro tra i dipendenti che, integrandosi con il team dedicato ai finanziamenti europei, possa accrescere le competenze digitali interne al Comune stesso, con l'obiettivo di seguire capillarmente lo sviluppo dei progetti che riguardano l'Identità digitale, la Carta di Identità elettronica, l'Anagrafe unica, il Domicilio Fiscale, la Fatturazione elettronica, i Pagamenti elettronici e quant'altro ritenuto primario e portato avanti dal Governo nell'ambito dell'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e favorisca l'accesso degli utenti a sistemi informatici come lo SPID o la CNS.

Sviluppo del sito web

Si provvederà ad ulteriore *restyling* del sito web, da arricchire non solo come strumento informativo e di trasparenza dell'attività comunale ma anche come vetrina della città su diffuse tematiche non solo turistiche ma anche a carattere sociale. Tramite il sito web e tutte le recenti tecnologie, come ad esempio app o social media verranno anche promosse delle indagini per coinvolgere la cittadinanza nelle situazioni che sono ritenute di maggior interesse pubblico e per favorire la nascita di nuove proposte che possano essere utili e condivisibili a tutti. Un'espansione capillare della banda ultra larga rappresenterà inoltre un ulteriore spinta per la diffusione delle trasmissioni in *streaming on demand* e *live*, *webinar* e videoconferenze, riguardanti le iniziative comunali e i relativi consigli.

Verrà dato seguito al progetto di trasmissione in *streaming* del Consiglio Comunale e di iniziative culturali dell'amministrazione.

Realizzazione di una “app” di promozione turistica e di servizio per il cittadino

Si promuoverà lo sviluppo delle “app” per smartphone e tablet, dedicate sia alle attrattive turistiche, culturali, sociali e ricreative del nostro territorio sia anche ai servizi per i cittadini. Scaricando tali applicazioni, la cui varietà è praticamente illimitata, sarà possibile prendere visione in anteprima di ciò che si potrà ad esempio vedere all'interno del museo o delle torri del castello o nelle aree archeologiche comunali, condividendone poi con i propri amici i relativi contenuti mediante i comuni canali di comunicazione (social); nel contempo si potranno ad esempio prenotare dei certificati vis sms, richiedendone l'invio sulla casella di posta elettronica.

Access point wireless

Si potenzierà maggiormente il sistema *wireless* con l'auspicio, tramite una Este Free WiFi, di ridurre ulteriormente il “*digital divide*” e, nel contempo, fornire maggiori servizi ai cittadini.

CAPITOLO 6. AMBIENTE

Considerata l'emergenza mondiale relativa all'inquinamento e il conseguente surriscaldamento terrestre sarà nostro dovere come amministrazione comunale promuovere e sensibilizzare la collettività nell'uso delle buone pratiche di tutela ambientale e di risparmio energetico.

L'obiettivo è di essere fra i comuni più virtuosi nella ricerca di azioni che permettano di affrontare i cambiamenti climatici. Le iniziative atte a sensibilizzare la tutela ambientale dovranno essere continue ed efficaci allo scopo di una “Este sempre più verde e sostenibile”. Fondamentale sarà la collaborazione con le scuole di tutti i livelli, al fine di educare i giovani ad avere maggiore attenzione e rispetto dell'ambiente che li circonda.

Vanno intensificate le attività di monitoraggio dell'inquinamento ambientale, come ad esempio le azioni di rilevazione delle polveri sottili nell'aria tramite le centraline di rilevamento dell'ARPAV.

Il coordinamento con gli altri Enti locali e con Consorzio di Bonifica e Genio civile darà realizzazione al “Contratto di Fiume” che consentirà di monitorare e di ripulire le acque dei canali e dei rispettivi argini del territorio comunale.

Sostegno per chi investe in attività rivolte alla riduzione degli impatti ambientali

Sarà compito dell'amministrazione mettere a disposizione fondi a sostegno dei soggetti che investiranno in attività di riduzione degli impatti ambientali, attraverso l'aggiornamento o l'installazione di nuove tecnologie atte a ridurre l'emissione di CO₂ e i consumi energetici.

Promuoveremo nuovamente il Premio Ambientale “Un futuro pulito”, per quelle Aziende che si sono distinte nel corso dell'anno dando un forte contributo alla promozione della linea “verde”, attraverso l'installazione di dispositivi atti alla riduzione dell'inquinamento.

Installazione colonnine per ricarica delle auto elettriche e contributi a fondo perduto per l'acquisto ad alimentazione elettrica o non inquinante

Nell'ottica di ridurre le emissioni nocive nell'aria, e per agevolare l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici, sarà compito dell'amministrazione individuare ulteriori aree idonee per l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica. Sarà promossa la concessione di contributi a fondo perduto per i cittadini che acquisteranno mezzi di trasporto elettrici, ibridi, a gpl e a metano.

Forestazione

Promuoveremo la diffusione di nuovi impianti arborei nel territorio comunale, attraverso anche la previsione di contributi alle aziende agricole.

Per questo intendiamo favorire il ripristino di sistemi di siepi e fasce arboree ed arbustive nei territori agricoli per creare corridoi ecologici che contribuiscano alla conservazione della biodiversità, nonché alla tutela del paesaggio e della qualità territoriale complessiva.

Saranno intensificate in tutte le aree pubbliche verdi dei quartieri e del centro le attività larvicide e di lotta alle zanzare.

Estensione delle piste ciclabili

In risposta ad un'esigenza sempre più sentita e allo scopo di rendere più sicura e più "verde" la viabilità della nostra città ci impegneremo per completare un **circuito ciclabile alberato** in modo che tutte le frazioni siano collegate al centro.

In collaborazione con Provincia ed altri Comuni vanno eseguite le opere di miglioramento e completamento dell'anello ciclabile delle Città Murate da collegare con l'anello ciclabile dei Colli Euganei. Ci impegneremo inoltre per una tempestiva manutenzione ordinaria e straordinaria dei Colli Euganei.

Bus di linea

Il comune sarà proattivo per la ricerca di un accordo fra enti locali anche sovracomunali, ministeri competenti e aziende di trasporto pubbliche e private, finalizzato alla progressiva sostituzione di tutti i bus di linea che transitano e fanno scalo nella nostra città con mezzi a biometano o a energia pulita.

Domeniche ecologiche

Vanno ripristinati, aggiornati e potenziati appuntamenti come le "Domeniche ecologiche" in cui il tema ambiente rileva sotto molti punti di vista sia in ambito educativo, sia come stimolo al miglioramento della qualità della vita ed infine come opportunità economica.

CAPITOLO 7. TURISMO

Turismo sostenibile e naturalistico

Pensare al turismo come ad una delle attività produttive e valorizzanti del nostro territorio significa individuarlo non solo come risorsa economica per la città di Este, ma anche nell'insieme delle relazioni sovra-comunali, ragionando secondo una logica di coordinamento fra i comuni della Bassa Padovana, al fine di valorizzare in modo complessivo le persistenze storiche, architettoniche e naturalistiche presenti nel territorio compreso fra il fiume Adige ed i Colli Euganei (sistemi museali, ville, cascate rurali, ecc.).

Nell'ambito più propriamente legato alla conoscenza ed alla esperienza sul campo, è necessaria la promozione di soggiorni estivi per ragazzi nelle fattorie didattiche del territorio (anche favorendo l'accesso delle famiglie a contributi economici dedicati), con la riproposizione di vecchi mestieri e delle

pratiche legate alla natura ed al lavoro agricolo.

È altresì necessario approfondire la conoscenza e la valorizzazione della natura geologica ed idraulica della nostra area geografica, ampiamente legata alle grandi azioni di bonifica dei secoli scorsi, attraverso itinerari naturalistici che portino alla scoperta della relazione del nostro territorio con le acque, ponendo al centro dell'attenzione soprattutto le architetture idrauliche (idrovoce), manufatti di valenza architettonico ingegneristica che hanno disegnato il nostro paesaggio rurale, anche attraverso la fattiva possibilità di esperire tali persistenze mediante percorsi ciclabili, o promuovendo escursioni guidate in bicicletta.

Questo in un'ottica di continuità con il progetto che ha riproposto Este come "città d'acqua", rivalutando appunto il corso d'acqua che ha tessuto la sua storia, il Canale Bisatto.

Proponiamo, altresì, di aumentare la sinergia con i Comuni dei Colli per migliorare il tracciamento della segnaletica e incentivare il turismo naturalistico.

Sempre in collaborazione con il Parco Colli, e in accordo con le Associazioni agricole, intendiamo promuovere linee ed incentivi a sostegno dell'agricoltura biologica e di produzione a "ciclo corto", che avvicini il turista ad un produttore qualificato.

Con intenti di natura più divulgativa e didattica, in accordo con il Museo della civiltà contadina di Carceri, custode dell'antica cultura veneta legata alla vita rurale, proporremo Festival o mostre di manufatti dell'artigianato contadino, nonché iniziative di recupero della tradizione orale locale, attraverso raccolte di racconti, storie, filastrocche, proverbi e massime di saggezza popolare.

Si cercherà la collaborazione con le scuole superiori della città, in particolare quelle in cui si insegnano le lingue straniere, affinché gli studenti possano, anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, proporsi come guide turistiche.

Turismo sportivo

Per favorire il turismo "sportivo" è necessario riproporre l'Atestina Superbike, storica gara tenutasi per anni ad Este e purtroppo persa nell'ultimo biennio. Siamo decisi non solo a confermarla ma a potenziarla con una serie di eventi a corredo, legati al mondo della bicicletta e dello sport a contatto con la natura. Va promosso inoltre l'inserimento dell'anello ciclabile dei Colli Euganei, come appendice o variante di percorso, alla ciclovia del Po, la più grande ciclabile italiana: la Ven.To, cioè Venezia –Torino (sostenuta dal Ministero dei Beni Culturali) che si snoda lungo la dorsale del Po, che potenzialmente potrebbe portare da tutta Europa milioni di appassionati di cicloturismo.

Si cercherà la collaborazione con altri enti per l'inserimento della città di Este in manifestazioni sportive a carattere sovracomunale, regionale o nazionale (Maratona di Padova, Giro d'Italia, Rally dei colli, Mille miglia, ecc.).

Per lo sviluppo del cicloturismo ad Este, è significativo anche promuovere a vantaggio dei numerosi sportivi della bicicletta la realizzazione di punti di

ristoro e di noleggio e manutenzione delle biciclette, e inoltre favorire l'*upgrade* delle strutture ricettive estensi in *Bike hotels*.

Turismo e gemellaggi

Il comitato gemellaggi deve essere riportato alla sua origine, con la partecipazione attiva della cittadinanza da coinvolgere in tutte le sue generazioni. Riteniamo importante promuovere il turismo con le città gemellate aperto a tutti, attraverso agevolazioni economiche frutto di accordi con gli enti turistici locali, che coinvolgano albergatori e ristoratori delle Città gemellate e attivando con le nostre agenzie turistiche locali iniziative di *incoming* che valorizzino le nostre località e i nostri sistemi turistici promuovendolo innanzitutto con le Città gemellate. Potranno essere attivati nuovi gemellaggi quando trovino una vasta adesione di cittadini che si costituiscano in comitati attivi e organizzati.

Turismo e percorsi storici

Le origini del Casato Estense accomuna la nostra Città a diverse altre località italiane dove il Casato ha trovato sede e riconoscimento, specialmente Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Broni, ma si trova anche in connessione con aree geografiche europee che annoverano ancor oggi le comuni origini Estensi. Si lavorerà pertanto per costruire un itinerario degli Estensi che metta in relazione i luoghi e le memorie del Casato Estense, valorizzando le emergenze monumentali, ma anche i percorsi storici e le valenze tradizionali e gastronomiche dei territori. Le attività di rievocazione medievale potranno essere un utile contorno per organizzare eventi specifici che possano attrarre turisti che riconoscano nella valenza culturale dell'itinerario una opportunità di conoscenza delle Città.

CAPITOLO 8. S.E.S.A. SPA

“Open door program”: aprire ai cittadini il centro di gestione dei rifiuti e di creazione di energia

S.E.S.A. è la società partecipata del Comune di Este che costituisce un riferimento del nostro territorio per i servizi ambientali, nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti e delle energie rinnovabili. Crediamo che debba essere perseguito l'obiettivo di creare consapevolezza attorno alla realtà impiantistica di S.E.S.A., ed ai suoi processi produttivi legati al recupero, al riciclo e alla trasformazione del rifiuto in risorsa. Per questo riteniamo necessario consolidare la pratica di aprire con periodicità il centro di raccolta ai cittadini, alle scuole e alle varie realtà associative e produttive del tessuto, attuando percorsi di conoscenza e di trasparenza. Se necessario andrà anche costituita una commissione di esperti indirizzata a migliorare la trasparenza e il coinvolgimento fra Società e cittadini, i quali devono essere i più importanti e consapevoli controllori dell'azienda pubblica.

L'azienda municipalizzata traino di innovazione

S.E.S.A. investe in ricerca e sperimentazione di percorsi e processi legati all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità ambientale anche sul fronte della produzione ed impiego delle energie pulite da fonti rinnovabili, confermandosi come grande polo energetico produttore di energia pulita e di biometano (nuova frontiera delle energie pulite).

S.E.S.A. in coordinamento con l'Amministrazione e con specifiche strutture finalizzate alla crescita di imprese new.co, può come detto essere partner fondamentale di un Incubatore di *Start-up* specializzato nella Green Economy e nell'Economia Circolare, diventando così protagonista e motore di sviluppo economico per la nascita di nuove realtà imprenditoriali operanti nel settore ambientale, delle energie rinnovabili e del riciclo dei rifiuti, anche provvedendo alla registrazione di nuovi brevetti da industrializzare in loco.

Biometano e mobilità cittadina pubblico privata

Nell'ottica delle previsioni contenute nel pacchetto clima energia "20-20-20" emanato dall'Unione Europea, raccordandosi in questo agli impegni assunti con il Patto dei Sindaci in materia di pianificazione delle azioni per l'impiego delle energie sostenibili, mediante l'adozione dello strumento programmatico del PAES da parte del Comune di Este, in accordo e collaborazione con l'Azienda partecipata, si propone di pianificare lo studio e la realizzazione di progetti in partenariato pubblico e privato e co-finanziamento, su interventi di mobilità sostenibile, prevedendo un largo impiego del biometano, come combustibile alternativo. È fondamentale anche la promozione di incentivi per i cittadini all'acquisto di veicoli a metano o biometano, attraverso la progettazione di convenzioni, tra Ente, SESA, e Case automobilistiche produttrici. In tal senso dovranno essere programmate l'installazione di stazioni di rifornimento pubbliche di biometano prodotto da SESA, che verrà fornito gratuitamente ai residenti di Este che scelgano di passare alle auto a metano.

Biometano e mondo agricolo

Diventerà strategico, nell'implementazione di questa progettualità, determinare l'estensione dell'utilizzo del biometano anche al mondo dell'imprenditoria agricola del nostro territorio. Pertanto, in collaborazione con gli Enti preposti, il Comune e le Associazioni di categoria, si promuoveranno campagne di sensibilizzazione, per la conversione dei mezzi agricoli da gasolio a metano e biometano, stimolando questo processo attraverso l'istituzione di forme incentivanti o premianti.

Teleriscaldamento

Diversamente dalla immobilità riscontrata nell'ultimo quinquennio, nell'ambito delle azioni volte alla tutela dell'ambiente, crediamo sia necessario procedere all'implementazione della rete del teleriscaldamento urbano, passando ad una progressiva conversione dal vecchio sistema di riscaldamento con caldaie a metano, ad una nuova fonte di approvvigionamento energetico

cittadino sostenibile, alimentato da energia elettrica e termica derivanti dallo sfruttamento della biomassa, della frazione organica del rifiuto da raccolta differenziata. In questa ottica diventa strategico pensare ad una estensione della rete di teleriscaldamento urbano, pianificando l'avvio di un ulteriore stralcio, attraverso l'intercettazione di fonti di finanziamento pubblico raggiungendo progressivamente i poli scolastici e ulteriori residenze e attività produttive.

CAPITOLO 9. TARI

In conformità allo statuto della S.E.S.A., e come già precedentemente proposto, ci impegniamo a destinare il 5% degli utili a favore di parte pubblica per la riduzione della tariffa sui rifiuti.

CAPITOLO 10. FINANZIAMENTI EUROPEI COME OPPORTUNITA' PER LE COMUNITA' LOCALI

Gruppi di lavoro

Molti sono i finanziamenti messi a disposizione da Unione Europea, Stato e Regioni, per sviluppare progetti di vari tipi e forme, ma molte sono le difficoltà burocratiche per accedervi. Tali opportunità cresceranno in modo esponenziale per l'attuazione del Recovery Plan.

Vanno quindi creati specifici gruppi di lavoro nell'ambito del personale dipendente del Comune per cogliere le migliori opportunità di finanziamento anche in sinergia con gli altri enti locali del territorio e le strutture organizzate dell'Intesa programmatica d'area (IPA) e del Gruppo di azione locale (GAL).

Cittadinanza attiva

Intendiamo favorire l'autonoma iniziativa di cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e di volontariato civico sia per la manutenzione dei loro quartieri che per la valorizzazione dei beni comuni.

Info Point

Creazione di un Info Point o Numero Verde, a sostegno di tutte le tipologie di imprese, professionisti e cittadini, avente la funzione informativa su come accedere ai vari finanziamenti disponibili, nella stesura di progetti e nella successiva gestione degli stessi dopo l'approvazione, come accedere ai vari corsi di formazione promossi dalla Amministrazione comunale, come partecipare alle varie convenzioni proposte etc.

CAPITOLO 11. OPERE PUBBLICHE E RIGENERAZIONE URBANA

Potenziamento del collegamento ciclabile con le frazioni e i paesi limitrofi

Come detto è necessario il miglioramento qualitativo della viabilità ordinaria. In termini di sicurezza e di sostenibilità ambientale ci si propone di apportare ulteriori migliorie ad alcuni tratti delle piste esistenti e si prevede la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili, che consentano di unire o avvicinare le altre frazioni al centro storico in particolare Pra', Schiavonia ed, in collaborazione con Baone, il quartiere di Rivadolmo.

Manutenzioni stradali

Si provvederà al rifacimento dei tratti viari più usurati, nonché all'implementazione dei dispositivi di illuminazione stradale, per migliorare le condizioni di sicurezza generale e consentire, al contempo, un efficace risparmio energetico del sistema stesso.

Manutenzioni degli argini e delle affossature minori

Ci si propone di completare ed integrare i progetti già in essere per la manutenzione dei percorsi arginali nelle zone Rana Ca' Mori e Sostegno, potenziandone il sistema di illuminazione e curandone il relativo fondo, in modo tale da rendere più funzionali tali tracciati, da utilizzarsi per scopi essenzialmente sportivi e ricreativi; l'accesso a queste aree, fruibili anche come zone di passeggio per gli animali domestici, sarà categoricamente precluso a mezzi non autorizzati (es. mediante l'opportuna installazione di ostacoli mobili a scomparsa).

Saranno individuate una o più aree di sgambatura per i cani, da dedicare ai tanti amanti degli amici a quattro zampe.

Relativamente alla manutenzione delle affossature minori sarà data attuazione al piano delle acque provvedendo all'escavo delle affossature comunali e imponendo specifiche ordinanze ai privati affinché siano tenuti in condizioni adeguate le affossature private.

Mantenimento e/o implementazione dei parcheggi

In caso di sistemazione del vallo del Castello, non più realizzata nell'ultimo quinquennio, si procederà con l'imperativo di non diminuire il numero complessivo di posti di parcheggio: in particolare verrà data massima priorità al potenziamento del parcheggio nell'area Isidoro Alessi. Si individueranno altresì aree adiacenti al centro storico da adibire a parcheggi temporanei e/o fissi, aventi funzione di punti di raccolta per un servizio di navetta, da utilizzarsi nelle giornate caratterizzate da maggior afflusso veicolare.

Messa in sicurezza dei ponti

Stante il verificarsi sempre più frequente di fenomeni atmosferici molto intensi ed imprevedibili (quali, ad esempio, "bombe d'acqua", "fortunali", etc.), ed essendo nota la criticità strutturale dei ponti cittadini (San Pietro, Girometta, S. Francesco, Porta Vecchia, Grazie), nonché di parte delle mura di consolidamento degli argini dei canali stessi, si rende necessario eseguire

quanto prima la messa in sicurezza delle suddette strutture, al fine di evitare possibili straripamenti e alluvioni, che avrebbero conseguenze devastanti per gran parte della cittadinanza. La limitatezza delle risorse utilizzabili, bloccate anche dalla presenza del patto di stabilità, ha di fatto finora impedito la realizzazione di questo tipo di interventi. Le risorse liberate dalla fusione dei comuni consentirà di fare una manutenzione completa di tutti i ponti. In ogni caso la priorità d'intervento sarà sul Ponte della Girometta che dovrà essere consolidato e riaperto.

Edilizia scolastica

Si doterà la scuola di Deserto di una sala polifunzionale nella quale poter svolgere attività formativa e ricreativa, riorganizzando, d'intesa con la Parrocchia, la scuola materna e creando una connessione protetta tra scuola materna e scuola elementare. Gli edifici che spesso nelle frazioni fungevano da Scuole Elementari, se possibile, devono essere recuperate per diventare un luogo di incontro e di servizio della frazione stessa.

Formazione

Il nuovo codice appalti e la continua emanazione di nuove disposizioni legislative tecniche, amministrative e burocratiche richiederanno un'azione formativa del personale interno e l'istituzione di una piattaforma stabile di confronto con i professionisti e le imprese del settore edilizio, fortemente penalizzato dalla crisi registrata negli ultimi anni.

Efficientamento energetico e realizzazione di edifici NZEB (*Nearly Zero Emission Buildings*)

Mediante gli strumenti di diagnosi energetica, sarà necessario procedere ad aggiornare e sviluppare ulteriormente la classificazione dell'efficienza energetica degli edifici pubblici in ambito comunale, in accordo con quanto previsto dalle direttive entrate in vigore a partire dal 2019.

Si cercherà di sfruttare i finanziamenti regionali e le incentivazioni fiscali esistenti, che agevolano gli interventi di installazione di nuovi sistemi per la gestione e il controllo degli impianti termici ed elettrici, la sostituzione dei sistemi di illuminazione e la trasformazione degli edifici in NZEB (con adeguamento sismico delle relative strutture).

In questo ambito, come detto, sarà creato un ufficio specialistico in comune per superbonus e agevolazioni simili.

Recupero del patrimonio residenziale popolare

Ormai, anche per Este si ritiene vitale il ripensamento e il recupero dello *stock* edilizio popolare e degli spazi interstiziali urbani e di connessione tra le varie zone della prima periferia, tematica centrale per la rigenerazione delle città. Il recupero deve essere pensato su ampia scala, dalla riqualificazione dell'edificio, alla transazione verso il progetto di eco-quartieri intesi come organismi urbani e sociali in connessione con la città.

Per gli edifici si punterà al miglioramento dell'efficienza energetica,

all'adeguamento sismico e, dove si ritenga necessario e utile, alla demolizione e alla ricostruzione con nuovi standard edificatori, in linea con le nuove normative vigenti.

Sarà necessario anche ripensare alle dimensioni degli alloggi: in particolare, l'attenzione sarà posta sugli alloggi multi-locale, ideati per le famiglie numerose degli anni '50, che dovranno essere adeguati e diversamente suddivisi per dare risposte alle famiglie dei prossimi decenni, riguardo sia alla tipologia che alla funzionalità e ai servizi.

Il processo di analisi e di progettazione della fattibilità, e l'intervento vero e proprio, non possono prescindere da una ricerca di fondi e finanziamenti regionali, nazionali ed europei *ad hoc*; l'azione deve porsi il più possibile in linea con i percorsi d'intervento tracciati dai Paesi europei virtuosi. Per questo, per trasformare semplici e datati quartieri periferici in moderni eco-quartieri, verranno interpellati anche centri di ricerca universitari che affiancheranno il Comune nei passaggi progettuali e di pianificazione.

Impianti sportivi

Per far fronte alle richieste delle principali società sportive, che hanno espresso la necessità di usufruire di nuovi spazi per l'allenamento, dotati di relativi spogliatoi, saranno ricercati finanziamenti esterni per la sistemazione degli impianti ricercando al contempo di individuare un'area idonea nel territorio per la realizzazione di nuovi spazi.

Riqualificazione urbanistica e riconversione aree dismesse

La nostra città non ha bisogno di nuove aree residenziali, ma di una profonda opera di riqualificazione delle aree attualmente esistenti, specialmente di quelle parzialmente o totalmente dismesse, siano esse di proprietà comunale o pubbliche non comunali o private.

Si darà quindi attuazione al nuovo Piano degli interventi attuando le aree di riqualificazione che sono state previste: area ex Casa di riposo ed ex Pelà Tono di via Santo Stefano, Aree Ex Ospedale tra le vie San Fermo e Settabile, Area ex cartuccificio Negrello in via Augustea, Area ex Enel in via Meggiaro, Area ex Negrello in via Olmo, Area ex Italgas in via Ca' Mori.

Su queste si porrà l'attenzione al fine di favorire un processo di riconversione, in grado di rivelarsi utile non solo dal punto di vista architettonico, ambientale e residenziale, ma anche, indirettamente, occupazionale.

Pur essendo evidente che quest'ultimo tipo di interventi è difficilmente completabile a breve, si cercherà comunque di esplicitare gli indirizzi e le idee progettuali che consentano di ottenere nel medio periodo un'efficace politica di riconversione delle aree considerate.

Area ex Ospedale: la riqualificazione dell'area, da portare avanti in stretta collaborazione con la Regione, prevede che parte dell'edificio sia adibito all'istituzione del servizio di medicina di gruppo integrata. Un'altra parte potrà essere destinata ad attività di riabilitazione medica di alto livello, vincolata però al reperimento di soggetti privati che siano interessati a supportare economicamente tale iniziativa.

Area ex scuola Zanchi: si propone di demolire e ricostruire, o ristrutturare integralmente la struttura, per realizzare innanzitutto nuovi spazi per le Scuole Superiori cittadine, in crescita di iscrizioni, e per crearvi un laboratorio digitale di tipo FabLab, finanziabile in parte dalla Regione Veneto, che si proponga di promuovere Este su tutto il territorio nazionale mediante la realizzazione di un canale di comunicazione denominato “*Este Channel*”. Le risorse umane necessarie allo sviluppo di tale progetto saranno trovate in ambito locale, consentendo ai giovani atestini di esprimere al massimo la loro creatività e nel contempo di arricchire il loro bagaglio professionale di esperienze significative per l’inserimento stabile nel mondo del lavoro, possibilmente all’interno di questa nuova entità; per favorire tale iniziativa, verranno intraprese delle collaborazioni con le Università e altri istituti scolastici, cercando anche di coinvolgere le imprese private che siano disponibili a supportare questo percorso innovativo in cambio di un’attività di promozione delle stesse in ambito sia locale che nazionale.

Area ex cemenzeria Zillo: in accordo con il privato si valuterà la necessità di un intervento di bonifica, comprensivo di demolizione selettiva, che consentirebbe un impiego occupazionale non trascurabile per i prossimi anni.

Area ex stazione delle corriere in via San Girolamo: creazione del polo delle associazioni estensi con organizzazione di sale prove per la musica e sale polivalenti per iniziative culturali e sociali, ricavando anche idonei spazi a parcheggio.

Le ex scuole di Schiavonia, Motta e Prà dovranno essere trasformate o alienate per realizzazione di strutture residenziali con creazione anche di appositi spazi pubblici che consentano di ospitare anche i seggi elettorali.

Alcuni beni storici, come ad esempio la Chiesa degli Zoccoli e l’Area ex Negrello in via Olmo (manufatto di archeologia industriale), vanno recuperati per essere destinati alla realizzazione di mostre artistiche o conferenze culturali.

Barriere architettoniche e corridoi verdi

Deve proseguire l’opera di abbattimento delle barriere architettoniche sia nei luoghi pubblici, come si sta facendo nei Giardini del Castello, sia in tutti i luoghi di viabilità pedonale. Pensiamo in particolare alle barriere architettoniche nel quartiere Este Nuova che deve essere ripensato nella sua fruizione dei sottoportici sia quanto alla gestione del verde che della pubblica illuminazione dei portici che dei percorsi di collegamento tra i portici esistenti, affrontando con attenzione le situazioni di interferenza con i privati proprietari delle aree interessate.

Devono essere realizzati corridoi verdi nella città e nei quartieri della città che definiscano una cinturazione verde al fine di creare polmoni naturali che migliorino sia la qualità dell’aria sia l’aspetto paesaggistico del territorio.

CAPITOLO 12. LA PERSONA AL CENTRO: SANITÀ, SOCIALE E INTEGRAZIONE

I bisogni di una comunità mutano al mutare delle condizioni demografiche, economiche e sociali. Anche nella nostra Città, in linea con la tendenza nazionale, si registra un progressivo innalzamento dell'età media della popolazione. Questo dato dipende dal fatto che si vive più a lungo e dalla contrazione delle nascite.

L'Amministrazione comunale deve pertanto essere in grado di fornire politiche sociali di assicurazione e di supporto ai bisogni di serenità e di mantenimento del benessere psicofisico della nostra popolazione.

D'altra parte, vanno anche costruite politiche che permettano a nuove famiglie di trovare un contesto sociale di accoglienza in grado di rispondere ai bisogni nuovi e servizi sociali che oltre a tutelare il nucleo familiare siano in grado di creare opportunità di crescita per ogni singola persona.

Vanno mantenuti gli interventi di **sostegno al reddito** per le famiglie in difficoltà economica, affrontandone anche l'aspetto in termini di bisogno abitativo. Accanto alla già collaudata rete di aiuti per chi deve affrontare emergenze di tipo abitativo, affiancheremo un programma di investimenti finalizzati alla **ristrutturazione degli alloggi pubblici** in modo da ampliare al massimo la disponibilità di appartamenti. In particolare, sul quartiere del Pilastro abbiamo in programma un progetto di **rigenerazione urbana** che vada a dare una nuova vita ai condomini delle vie Scarabello, Grandi, Pilastro attuando interventi di risparmio energetico che migliorino le condizioni di vita degli inquilini e riducano le spese di riscaldamento.

L'integrazione dell'assistenza domiciliare

Tra Comune e Distretto è stata costruita una forte integrazione tra assistenza domiciliare e assistenza sanitaria che deve ulteriormente relazionarsi con i servizi innovativi alla persona che sono insediati nella nostra Città. In tal senso si era rafforzata la medicina integrata di gruppo che ha messo insieme 15 medici di medicina generale collocati, da ultimo, nella sede dell'ex ospedale in via San Fermo. Questa organizzazione dei medici di famiglia, che vorremmo realizzare anche per i pediatri di libera scelta, permette di dare risposta dalle 8 alle 20 agli assistiti consentendo una migliore integrazione con i servizi di assistenza domiciliare del Comune e garantisce finalmente la realizzazione di un servizio sanitario più ampio e articolato che consenta ad ogni cittadino di essere accompagnato nei bisogni concreti di assistenza come nel caso delle **dimissioni protette** dall'ospedale di Schiavonia. Sarà verificato lo stato del progetto dell'Ulss relativo all'attivazione di **psicologi di base** che opereranno in relazione ai medici di medicina generale. Come indicato sarà rafforzata l'assistenza domiciliare.

Trasporto verso l'ospedale

Lavoreremo per rafforzare il **servizio di trasporto per raggiungere l'ospedale** di Schiavonia in collaborazione con le associazioni di volontariato e con la creazione di specifici progetti rivolti ai giovani del servizio civile. Si

ipotizza un bus navetta che colleghi Este e la struttura ospedaliera negli orari di visita alle persone ricoverate.

I servizi sanitari territoriali

Si era attivato, con la collaborazione della casa di riposo, **l'ospedale di comunità** che consente di avere ulteriori 30 giorni di ricovero gratuito dopo gli interventi nel nuovo ospedale per acuti di Schiavonia. La conferma di tale servizio costituisce un tassello fondamentale nella creazione della rete integrata di assistenza domiciliare personalizzata. Si cercherà di sviluppare il sistema URT (unità riabilitativa territoriale), anche ricorrendo a finanziamenti in essere per tale tipologia di servizi.

La rete dei servizi sociali e sanitari dovrà vedere la riorganizzazione delle funzioni e degli ambulatori presenti a Este ma che sono dislocati nelle diverse strutture del vecchio ospedale. La nostra proposta è che vadano concentrati sulla ex piastra ospedaliera di via San Fermo, in modo da avere in un'unica sede i servizi della Prevenzione, il Distretto socio-sanitario, gli ambulatori territoriali, il servizio veterinario, la guardia medica.

La terza età

L'Amministrazione deve sostenere fortemente tutte le iniziative di **socializzazione della terza età** a partire dall'esaltante esperienza della "Nuova Università Atestina dell'età libera", passando poi per le iniziative sportive, i gruppi di cammino, le attività ricreative e danzanti del centro anziani "Argento estense", i soggiorni climatici, le iniziative culturali ed arrivando a costruire opportunità di dialogo tra generazioni che rende la comunità più integrata ed accogliente per tutti: pensiamo alla presenza dei nonni in attività collaterali alle attività scolastiche, il coinvolgimento dei ragazzi nelle commemorazioni civili, l'azione di volontariato culturale in biblioteca e il sostegno scolastico dei ragazzi in difficoltà.

È nostra intenzione attivare un servizio di trasporto disabili e anziani per visite mediche, partecipazione ad eventi teatrali serali e/o altre necessità, anche istituendo accordi e convenzioni con realtà associative specializzate.

Al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane, volgiamo istituire un "Servizio di accompagnamento anziani soli" per rispondere alle loro esigenze primarie come fare la spesa, ricevere acqua e beni di prima necessità direttamente a domicilio, godere per qualche ora della compagnia di qualcuno.

Il servizio civile

In tutti i servizi rivolti alla persona e alle famiglie pensiamo possa avere un ruolo importante l'attivazione del **servizio civile** previsto dalla legge 64 del 2001 e rivolto **ai giovani dai 18 ai 28 anni** che possono trovare in questa esperienza la possibilità di dedicarsi per un anno alla propria comunità creando anche le basi per un futuro impegno professionale. Riteniamo che possano essere attivati progetti di servizio civile in ambito sociale, culturale, turistico, sportivo, ambientale, di politiche giovanili, di cittadinanza attiva e

educazione alla legalità.

I servizi sociali di eccellenza

Vanno sostenuti e implementati i **servizi di eccellenza** che costituiscono, per il sociale, punto di riferimento sul territorio della nostra Ulss, in particolare lo sportello “Donne Deste” e gli alloggi di accoglienza e protezione del Centro Antiviolenza che aiuta le donne vittime di violenza, la struttura di ospitalità temporanea per le situazioni di emergenza abitativa dei nostri residenti collocato sopra la ex stazione ferroviaria, il centro di distribuzione di derrate alimentari e di vestiario organizzato dal volontariato sociale.

E' nostra intenzione istituire la "**facilitatore di quartiere**", persona residente con una importante funzione al servizio della comunità, quella cioè di facilitare i contatti con l'Amministrazione Comunale e il servizio pubblico, al fine di rafforzare *la rete territoriale di ascolto, monitoraggio e supporto e fornire un aiuto concreto alla comunità.*

Va rilanciato altresì lo sportello di "**Avvocato di Strada**", affiancato anche da una figura di "psicologo di strada".

E' nostra intenzione istituire un **ufficio di prossimità**, gestito da uno dei cancellieri del Tribunale, che, si renda disponibile per far da tramite tra il cittadino e il portale telematico; questo servizio sarà affiancato dalla apertura di "**sportelli del cittadino**", da realizzarsi attraverso il coinvolgimento degli Ordini degli Avvocati (Padova e Rovigo).

Il volontariato

Il ruolo del volontariato e dell'associazionismo a Este è fondamentale in quanto evidenzia la propensione dei nostri cittadini ad azioni di solidarietà concreta e diffusa in tutti i settori della vita cittadina. Per questo crediamo sia necessario creare la **casa delle associazioni e dei giovani** che proponiamo di collocare negli spazi della ex stazione degli autobus in via San Girolamo, posizionando in quel contesto la sala prove per i nostri giovani musicisti, e spazi polivalenti e comuni per le attività associative.

È nostra intenzione riproporre la **festa delle associazioni e del volontariato** in collaborazione con il CSV della Provincia di Padova.

La genitorialità, la famiglia, le giovani generazioni

Il futuro della nostra comunità deve essere accompagnato da politiche sociali a sostegno della genitorialità, della famiglia, delle giovani generazioni.

Vogliamo continuare a sostenere i **percorsi formativi dei genitori** a partire dall'asilo nido e per tutto il percorso scolastico obbligatorio, aiutando le famiglie ad affrontare la crescita dei figli nelle sue diverse fasi e criticità, con una particolare attenzione ai fenomeni del disagio giovanile, del bullismo, delle dipendenze e del gioco d'azzardo (vorremmo proporre un premio/riconoscimento agli operatori che rinunciano alla presenza delle slot nei loro locali).

I **servizi rivolti ai nostri ragazzi** definiscono una rete di opportunità a sostegno delle famiglie: con i nuovi locali che saranno realizzati grazie al

restauro dell'ex liceo in via San Martino potranno essere riorganizzati i servizi educativi pomeridiani, diversificandoli per fasce d'età; proponiamo di implementare i centri ricreativi estivi con l'organizzazione di esperienze di soggiorni all'estero per gli adolescenti, anche in collaborazione con le nostre città gemellate, sostenendo anche progetti Erasmus plus per gli studenti delle scuole superiori.

A vantaggio dei minorenni, le cui situazioni di disagio sono state acuite dal periodo emergenziale che stiamo vivendo promuoveremo la partecipazione degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti privati accreditati, delle organizzazioni sindacali, degli enti riconosciuti, alla organizzazione e alla gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

La coesione sociale e l'integrazione

I fenomeni di migrazioni di massa di cui stiamo subendo gli effetti come altri Paesi europei non possono essere affrontati con un atteggiamento negazionista e di contrapposizione. Per garantire un sistema di serena convivenza sociale devono essere proseguite **azioni a favore della coesione sociale e dell'integrazione**.

Dobbiamo partire dalla conoscenza reciproca, dal rispetto, dal venir meno della diffidenza e questo si costruisce attraverso azioni di mediazione culturale e di inserimento nella vita associativa della città che permettano l'apprendimento delle nostre regole e della nostra cultura a partire dai luoghi scolastici, dove ormai la maggioranza dei ragazzi stranieri appartengono alle cosiddette seconde generazioni essendo nati nella nostra comunità.

Le adesioni al progetto SPRAR permettono che non siano più inviati dalla Prefettura profughi in maniera incontrollata. Questo progetto, con le risorse economiche dello Stato che vanno a favore dei nostri operatori locali delle cooperative individuate permette di aiutare persone che, avendo già ottenuto il riconoscimento internazionale di rifugiato, hanno dimostrato di essere fuggiti da situazioni di guerra e di persecuzione e di avere diritto all'asilo internazionale.

Prevenzione delle dipendenze

In collaborazione con Regione e Ministero della Salute, coadiuvati da scuole e famiglie, vanno adottate specifiche linee di azione contro l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol e tabacco. Non va inoltre trascurata un'attività di prevenzione e di cura contro il gioco d'azzardo patologico, abbinata a politiche che provino a disincentivare la presenza di luoghi dove tale dipendenza trova terreno fertile.

CAPITOLO 13. SICUREZZA

Per le persone, le famiglie e le attività economiche, la sicurezza resta tra le priorità da affrontare. La percezione di questa situazione correlata alla crisi economica di questi anni necessita l'attivazione di una serie di interventi che permettano ai nostri cittadini di **assicurare la serenità delle loro famiglie** e la gestione quotidiana delle loro attività.

La presenza del comando dei Carabinieri, trasferitosi nella nuova struttura di Meggiaro, rappresenta senz'altro l'elemento fondamentale per migliorare la sicurezza sul nostro territorio; il loro supporto si è rivelato altresì molto utile anche nella diffusione di un'attività informativa che possa in parte ridurre il rischio per i comuni cittadini di essere vittima di azioni delinquenti. Si deve proseguire nell'organizzazione di incontri formativi con i cittadini per aiutarli a difendersi da frodi e furti.

La sicurezza nel centro storico è legata all'obiettivo di aumentare la residenzialità e l'apertura dei negozi sfitti.

Nei quartieri e nelle frazioni vogliamo implementare il sistema di **videosorveglianza** integrando le telecamere già esistenti e collegando tutto il sistema anche alla sala operativa della nuova Caserma dei Carabinieri.

Deve essere rafforzato il **servizio di polizia di prossimità** della nostra polizia locale nei quartieri. Sarà aperto nel sito web istituzionale un servizio di raccolta di segnalazioni dei cittadini che sarà collegato con il servizio di reperibilità della polizia locale. Deve essere potenziato il **sistema di illuminazione** nelle zone più a rischio.

Attiveremo con l'adesione dei cittadini una **forma collettiva di assicurazione** che copra i danni da furto e da eventi atmosferici con prezzi accessibili a tutte le famiglie, attivando un servizio specifico per la zona industriale dove prevediamo l'integrazione dell'assicurazione con un servizio di vigilanza notturna di comprensorio.

CAPITOLO 14. ESTE TRA CULTURA E TURISMO

Per Este, città d'arte con una storia millenaria, la cultura rappresenta una componente fondamentale e una vera e propria risorsa strutturale per la promozione del territorio.

In questo senso oggi non è più possibile distinguere tra cultura, spettacolo, turismo e sport, che sono parte di un'unica realtà sociale ed economica, e come tale va coordinata, superando gli attuali steccati settoriali.

Consapevoli di questa responsabilità, in questi anni di amministrazione abbiamo avuto il coraggio di pensare in grande, e di trattare Este come una capitale della cultura. I due punti di forza del nostro programma sono stati la **qualità degli eventi** artistici, letterari, musicali e teatrali, e l'attenzione ai principali **poli cittadini** della cultura.

Reti e Sinergie

La Città deve essere valorizzata come sistema culturale integrato. Per questo

diventa fondamentale una forte sinergia tra i diversi assessorati delegati a queste funzioni e la collaborazione fattiva con gli altri enti e Istituzioni pubbliche e private che agiscono in questi campi: dal Ministero dei Beni Culturali, alla Regione del Veneto, al Museo nazionale, alle Fondazioni, al Gabinetto di Lettura, ai comuni limitrofi, ai Parchi Nazionali, alle Associazioni degli Albergatori e dei Commercianti, ai Consorzi di promozione turistica, e alle scuole del comprensorio.

Poli e obiettivi

Affiora la necessità di concentrarsi su alcuni **poli della cultura e filoni tematici** da percorrere con chiarezza anche insieme alle nostre associazioni locali e con il contributo di altri enti pubblici e privati, personalità locali, ed esperti.

Emerge l'esigenza di una più netta distinzione dell'offerta culturale in "amatoriale" (ruolo delle associazioni locali nella produzione culturale) e "professionale" (grandi eventi e ospiti di rilievo nazionale ed internazionale), come avviene, ad esempio, nello sport, in cui i campionati dilettantistici e agonistici sono distinti, senza per questo impedire la proficua convivenza e crescita di entrambi i settori.

Associazionismo e politiche giovanili

L'associazionismo manifesta, in generale, il bisogno di un coordinamento efficace delle attività proposte e di ambienti in cui le associazioni possano promuovere le loro realtà.

Le associazioni giovanili richiedono spazi che siano legati alla formazione e all'informazione, al fine di sviluppare competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, o per l'accrescimento del proprio bagaglio culturale, in alternativa o come complemento all'offerta culturale promossa dalle scuole.

Al fine di promuovere l'attività giovanile della Scuola Civica di musica, l'amministrazione si impegnerà a promuovere una serie di attività artistiche volte a valorizzare i loro percorsi formativi. Sarà seguito con particolare attenzione, attivando anche le opportune risorse, in collaborazione con il Club Ignoranti, la riconversione dell'ex cinema Cristallo in un auditorium, luogo di studio e ascolto della musica.

Scuole

Riteniamo fondamentale il coinvolgimento attivo delle scuole nella produzione culturale della città. Studenti e docenti sono chiamati a collaborare per un'offerta formativa globale, orientata non solo al pubblico scolastico, ma all'intera platea degli utenti. In questo contesto i nostri ragazzi diventeranno parte attiva della proposta culturale, e non solo fruitori di quella a loro destinata. Questo coinvolgimento come protagonisti li responsabilizza e li fa crescere nella loro identità di cittadini.

Dovrà essere completato il restauro dell'ex liceo per garantire al nuovo polo delle scuole medie tutte le aule didattiche di cui necessitano per una scuola di qualità. A tal fine realizzeremo anche una struttura polivalente nell'ex piastra

di pattinaggio accanto alla palestra Ghilardi per fornire alla scuola media un ulteriore spazio in grado di ospitare tutte le attività dei ragazzi e di fungere anche da locale polivalente di aggregazione per incontri tra gli studenti e tra gli insegnanti.

L'Amministrazione dovrà seguire con particolare attenzione la programmazione degli indirizzi delle scuole superiori per mantenere all'altezza della domanda degli studenti e del mercato del lavoro gli indirizzi scolastici presenti.

Obiettivo che ci poniamo in collaborazione con le nostre scuole superiori è l'attivazione di un Istituto Tecnico Superiore. Si tratta di una scuola ad alta specializzazione tecnologica, che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e che forma tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e costituisce il segmento di formazione terziaria non universitaria. Si costituisce secondo la forma della Fondazione di partecipazione che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, e Comuni.

Dovrà continuare la collaborazione con gli Istituti professionali per dare ulteriori opportunità di ampliamento dell'apprendimento ai nostri giovani, fornendoli degli strumenti di conoscenza e di competenza che li possano rendere competitivi per un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Il Museo DOMANI: verso il MUSEO DELLA CITTÀ

Il progetto, allo studio con il Polo Museale del Veneto del MiBACT, è quello di trasformare l'attuale Museo, prevalentemente archeologico, in un più ampio percorso espositivo che abbracci l'intero ciclo storico della Città. L'idea è quella di partire dalla preistoria e giungere fino all'età contemporanea, esponendo, in aggiunta ai reperti paleoveneti e romani, anche i considerevoli beni artistici di proprietà del Comune, attualmente non fruibili dal pubblico: dagli straordinari "tesori religiosi" ai documenti della Magnifica Comunità, alla vasta quadreria, fino alle celebri produzioni ceramiche. Per far posto a questi nuovi spazi espositivi del Museo è allo studio un progetto di ristrutturazione e allestimento di ulteriori aree del palazzo Mocenigo. Il Museo potrebbe diventare così il portale di accesso e di introduzione ai diversi monumenti cittadini: dal Castello, alle Chiese, ai Palazzi, alle aree Archeologiche, integrando un itinerario storico culturale completo della nostra Città.

Biblioteca e Archivio storico come luoghi di produzione e diffusione della cultura

In questi ultimi anni la Biblioteca di Este è diventata punto di riferimento della Bassa Padovana, grazie alla rete di interscambio bibliotecario (Consorzio BPA) di cui facciamo parte con ruolo di capofila per la rete provinciale PD3. Questo ruolo della Biblioteca va rafforzato incrementando la digitalizzazione dei fondi librari e l'automazione del prestito interbibliotecario, in modo da consentire la massima sinergia, soprattutto con le scuole.

Le ulteriori azioni da intraprendere per quanto riguarda l'Archivio storico del

Comune (dai documenti dell'epoca veneziana fino ai giorni nostri) dovranno riguardare il rafforzamento della sua fruibilità da parte di enti e cittadini, completando lo studio storico, economico e urbanistico, già in atto, e la realizzazione della sede archivistica comunale che è stata individuata in un'ala dell'ex liceo in via San Martino dove sono già stati acquisiti appositi arredi.

I Teatri di Este tra eccellenza e tradizione

La consueta rassegna teatrale presso il Teatro Farinelli ha avuto nell'ultimo anno un importante fattore di crescita qualitativa grazie al suo inserimento nel progetto "Teatro Diffuso" del Teatro Stabile del Veneto. Appare fondamentale rafforzare questa connessione in modo da preservare il livello raggiunto degli spettacoli e il coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio.

Anche la programmazione del Teatro dei Filodrammatici è di grande importanza per la nostra città, per la sua tradizione di originale produzione teatrale, grazie all'attività ormai secolare della Compagnia Teatro Veneto "Città di Este". Il suo sostegno è assolutamente imprescindibile per non disperdere questo patrimonio identitario della città, altamente formativo per nuove generazioni di attori, e di spettatori consapevoli.

Programmazione degli eventi culturali

Al fine di incrementare ulteriormente l'offerta culturale della città ci si propone di realizzare sia eventi a carattere internazionale, sia eventi periodici volti alla scoperta e alla valorizzazione di momenti storici, artistici e culturali, che abbiano come soggetto Este e il suo territorio. L'obiettivo sarà quello di attrarre un pubblico di esperti e appassionati di diversi settori, rafforzando il ruolo naturale della nostra città come polo di richiamo e punto di riferimento a livello regionale e nazionale.

Tra questi vanno confermate alcune rassegne a carattere periodico che fanno parte ormai dell'offerta caratterizzante la nostra città, incontrando il favore di un vasto pubblico, come:

- la **Fiera delle Parole**, il più importante festival letterario del Veneto con un richiamo nazionale;
- gli **Incontri Internazionali di Musica da Camera**;
- la rassegna cinematografica per giovani autori "**Euganea Film Festival**";
- la **Maratona di Lettura**;
- la rassegna di musica e teatro "**Ateste**";
- il ciclo di concerti "**Musica nelle Antiche Chiese**";
- la rassegna culturale "**Uno sguardo al femminile, intorno all'8 marzo**";
- le rassegne cinematografiche stagionali.

Ulteriori eventi a carattere episodico, o di rassegna, potranno essere programmati sulla base delle istanze che proverranno dai cittadini e dalle associazioni. Tra questi si potrebbe prevedere di:

- introdurre un festival della **danza**, classica e moderna, una **rassegna corale** e una **bandistica**, un festival di **musica jazz** e contemporanea,

- un evento “**Este e la ricerca**” in collaborazione con le Università del Veneto e un **premio di saggistica** rivolto al passato, tra l’archeologia e il medioevo;
- sviluppare una cultura tecnologica e relativa al mondo virtuale mediante l’ideazione di un percorso per la conoscenza e la diffusione delle nuove tecnologie;
 - progettare, in collaborazione con la Pro Loco, e con altri soggetti culturali, percorsi che portino alla riscoperta e alla contestualizzazione storico-ambientale di ville e manufatti antichi del territorio;
 - programmare percorsi gastronomici volti alla riscoperta delle tradizioni culinarie locali, valorizzando i prodotti tipici del territorio quali vino, olio, miele, orticole e piccoli frutti, formaggi e carni;
 - organizzare eventi culturali anche nelle frazioni, in particolare in momenti quali l’Avvento e il Natale, riservando anche a queste zone l’allestimento di addobbi natalizi e occasioni aggregative e di festa (anche in relazione con i comitati del quartiere).

Este, città della cultura

Intendiamo presentare nei prossimi anni la candidatura di Este a **Capitale italiana della Cultura**, iniziativa promossa a partire dal 2014 dal Ministero dei Beni culturali. La partecipazione a questa iniziativa, oltre a dare visibilità alla nostra città, consentirà di mettere a punto un ambizioso progetto di valorizzazione culturale di Este. In caso di esito positivo della selezione, l’attuazione del progetto porterebbe notevoli benefici al tessuto sociale, produttivo e imprenditoriale del territorio, con un rilevante incremento del turismo e la possibilità di realizzare azioni, opere e infrastrutture di pubblica utilità.

Analogamente, è nostra intenzione valutare la possibilità di presentare la candidatura di Este a **Capitale italiana del Libro**, iniziativa che ha tra i propri obiettivi il contrasto alla povertà educativa, il miglioramento dell’offerta culturale e della coesione sociale, la promozione dell’imprenditorialità nei settori culturali e creativi, la promozione della lettura e il coinvolgimento dei giovani.

Promuoveremo l’istituzione del **Premio Letterario Città di Este**. Ogni anno una giuria di prestigio, composta da scrittori, intellettuali e docenti universitari, premierà le pubblicazioni ritenute più meritevoli nell’ambito di un determinato tema precedentemente individuato. Il Premio darà lustro alla città, portando a Este personalità di spicco del panorama culturale nazionale. Comprenderà anche una sezione dedicata alle scuole del territorio, per stimolare la creatività degli studenti.

CAPITOLO 15. SPORT

Lo sport rappresenta un’occasione di inclusione sociale e di incontro fra realtà molto diverse. Pur nella difficoltà del covid, il numero di coloro che

praticano attività sportiva a Este è continuamente aumentato.

Per questo va implementata l'azione di manutenzione e restauro delle strutture, per rendere disponibili vecchi e nuovi luoghi dello sport ai nostri cittadini e per promuovere ulteriormente la diffusione delle diverse attività sportive.

Particolare attenzione, ad esempio, va riservata alla Palestra di Schiavonia, che, trovandosi in una posizione liminare, attraverso la collaborazione fra i Comuni che ne usufruiscono, deve essere rilanciata.

Riteniamo necessario sostenere tutte quelle manifestazioni che hanno dato nel recente passato ampia visibilità alla nostra città (es. Atestina Superbike, Torneo Internazionale di Tennis, Mille Miglia, etc).

Crediamo tuttavia che sia fondamentale investire sull'avviamento allo sport, specialmente in collaborazione con le scuole e d'intesa con le società sportive valorizzando in particolare quelle società che più si dedicano allo sport rivolto ai ragazzi e ai giovani. Lo sport deve essere accessibile a tutti.

Poiché lo sport influisce positivamente sul benessere psicofisico dell'individuo, verranno mantenute ed incentivate le attività destinate alla terza età e al recupero funzionale dell'attività motoria.

In accordo con le società sportive e le associazioni esistenti sul territorio si promuoveranno tornei e manifestazioni con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra persone diversamente abili e normodotate. Analoghe manifestazioni verranno realizzate con il fine di favorire l'integrazione di persone di cultura e provenienza diversa.

Favoriremo la realizzazione di una "Festa dello sport" come momento di forte e reciproco arricchimento tra le diverse molteplici espressioni dello sport locale in accordo con tutte quelle società che si rendano disponibili alla organizzazione dell'evento che si propone come obiettivo l'aggregazione giovanile e lo svago.